



Crescere insieme.



# **Il “rischio sicurezza” in Banca**

## ***Manifestazione ATED / AIEA***

**M. Molteni**

**Responsabile Servizio sicurezza BancaStato**

**Hotel Villa Sassa - Lugano  
mercoledì, 19 gennaio 2011  
16:30 – 17:10**



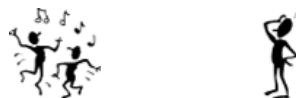
*Un mare di parole  
produce una goccia di fatti.*

Proverbio cinese



*Dimentico quello che ascolto.  
Ricordo quello che vedo.  
Imparo quello che faccio.*

Proverbio cinese



- **Rischi (definizione, gestione)**
  
- **Rischio sicurezza in Banca**
  
- **Business Continuity Management (BCM)**
  - **Gestione della continuità aziendale**

## I pericoli nel mondo reale...



1.01 Virage à droite.



1.02 Virage à gauche.



1.03 Double virage,  
le premier  
à droite.



1.22 Passage  
pour piétons.



1.23 Enfants.



1.24 Passage  
de gibier.



1.04 Double virage,  
le premier  
à gauche.



1.05 Chaussée  
glissante.



1.06 Cassis.



1.25 Animaux.



1.26 Circulation en  
sens inverse.



1.27 Signaux  
lumineux.



1.07 Chaussée  
rétrécie.



1.08 Chaussée  
rétrécie à  
droite.



1.09 Chaussée  
rétrécie à  
gauche.



1.28 Avions.



1.29 Vent latéral.



1.30 Autres  
dangers.



1.10 Descente  
dangereuse.



1.11 Forte montée.



1.12 Gravillon.



1.31 Bouchon.

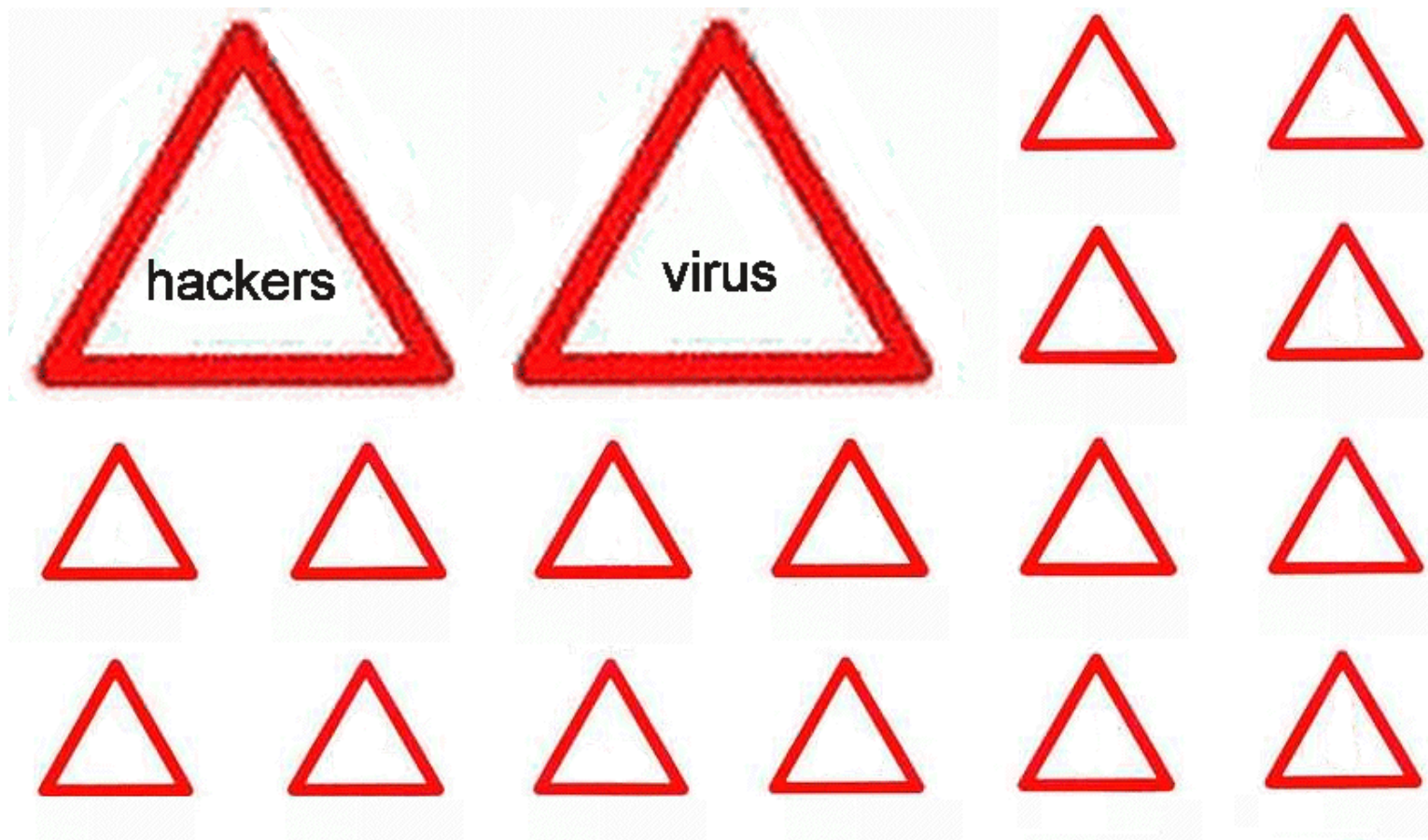


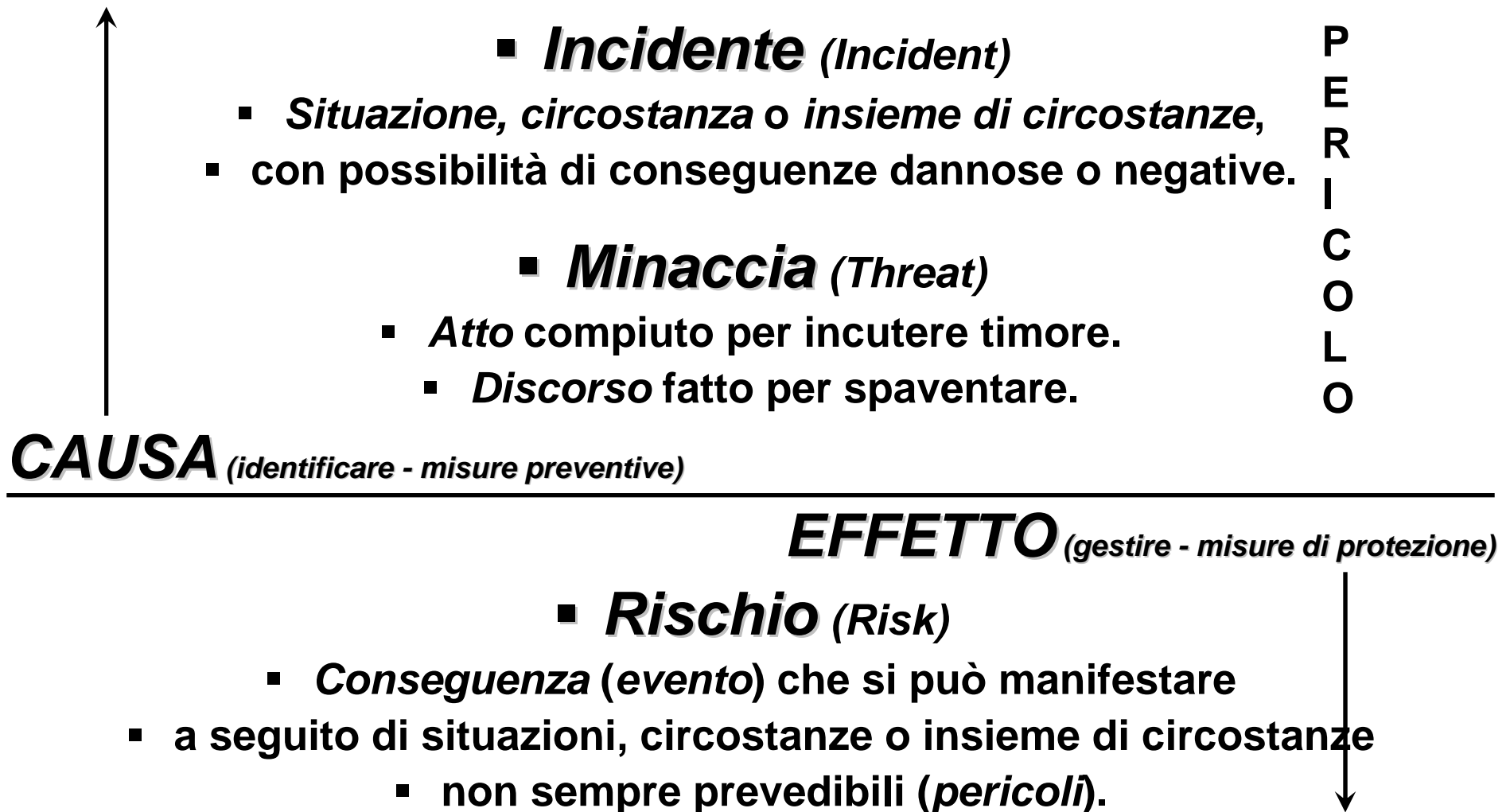
1.13 Chute de



1.14 Travaux.

... e quelli nel mondo digitale.





- **Gestione del rischio**
- - **Analisi del rischio (identificazione, classificazione e valutazione)**
- - **Trattamento del rischio (modalità, controlli, misure)**
- - **Monitoraggio**
- - **Reporting**



## ▪ Gestione del rischio

- - **Analisi del rischio (identificazione, classificazione e valutazione)**
- *Una corretta gestione del rischio, a livello aziendale, comporta lo svolgimento di un'attività di **analisi del rischio**, a carattere ricorrente su base periodica definita, seguita da una chiara politica di **trattamento dei rischi** identificati.*
- *L'analisi del rischio comporta un'attività di identificazione e classificazione e una di valutazione.*
- *L'attività di identificazione e classificazione deve essere sufficientemente approfondita da permettere poi una valutazione il più possibile oggettiva e significativa.*
- *I rischi ritenuti, classificati secondo la tipologia di rischio considerata, sono identificati, classificati e valutati secondo lo schema classico dell'analisi del rischio (probabilità evento / impatto potenziale), laddove la probabilità è realistica e l'impatto a livello aziendale potrebbe risultare elevato.*

## ■ Gestione del rischio

- - **Analisi del rischio (identificazione, classificazione e valutazione)**
- - *identificazione e classificazione del rischio =  
tipologia di rischio considerata + rischi ritenuti per tipologia considerata*
- > Tipologia di rischio considerata:
  - *rischio strategico e finanziario*
  - *rischio sicurezza*
  - *rischio IT*
  - *rischio legale / fiscale*
  - *rischio compliance*
  - *rischio immagine / reputazione*
  - ...
- > Rischi ritenuti per tipologia considerata:
  - *mancaanza di..., non adeguatezza di, non trasparenza di...,*
  - *non affidabilità di..., non continuità di..., non conformità di...,*
  - *indisponibilità di, inaccessibilità a...,*
  - *errori / omissioni, guasti / malfunzionamenti,*
  - ...

## ▪ Gestione del rischio

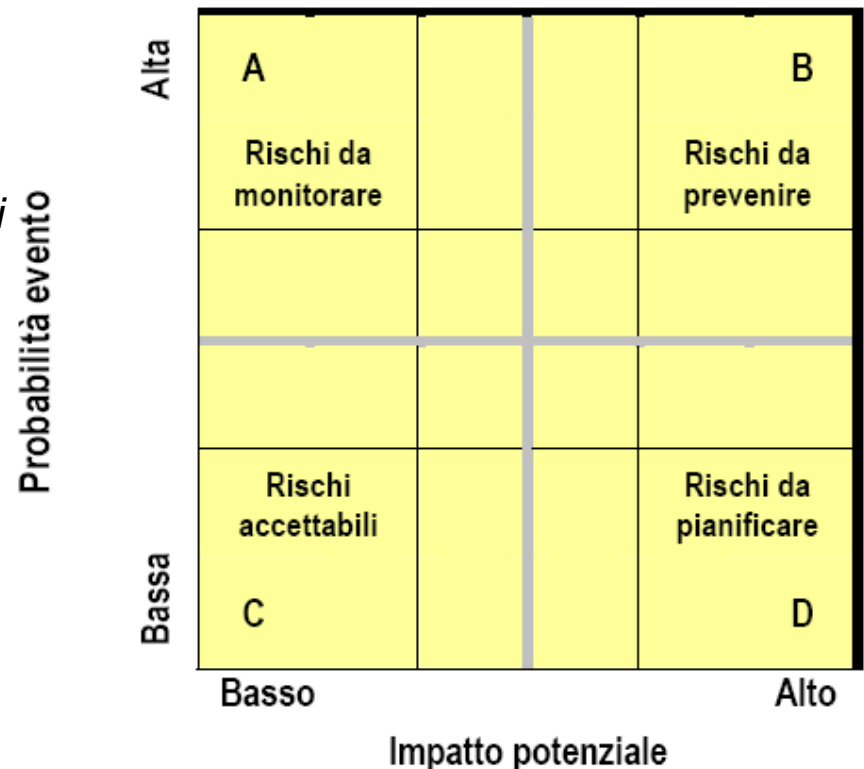
### ▪ - Analisi del rischio (identificazione, classificazione e valutazione)

#### ▪ - valutazione

*La valutazione dei rischi comporta, per ogni voce di rischio (evento ritenuto), la formulazione di una valutazione in termini di probabilità / impatto, considerandone le possibili conseguenze (ad es.: il probabile impatto in termini di danneggiamento dell'immagine e della reputazione della Banca come pure di possibile perdita finanziaria).*

#### ▪ **IMPATTI (esempi)**

- - Interruzione di uno o più servizi alla clientela
- - Disservizi / ritardi verso la clientela / il fronte
- - Danni di immagine / di reputazione
- - Perdite finanziari / aumento costi
- - Conseguenze legali / penali



## ▪ Gestione del rischio

### ▪ - **Trattamento del rischio**

*Il trattamento del rischio comporta, per ogni rischio ritenuto e valutato, l'identificazione della modalità di trattamento voluta, dei controlli (ex-ante, ex-post) e delle misure adottati.*

▪ *La modalità di trattamento del rischio è, tipicamente, quella di:*

- **- ignorare il rischio** *prassi che rappresenta di per se un rischio strategico*
- **- evitare il rischio** *adeguando la propria strategia (approccio minimalista al trattamento del rischio identificato)*
- **- mitigare il rischio** *introducendo delle misure organizzative e tecniche di protezione preventive/dissuasive e dei controlli "ex-ante" ed "ex-post" adeguati*
- **- trasferire il rischio** *condividendolo con terzi (ad es.: outsourcing) oppure optando per una o più coperture assicurative adeguate*
- **- assumersi il rischio** *riconoscendolo formalmente e tenendolo sotto controllo monitorandolo; l'assunzione del rischio comporta una sua accettazione in termini di impatto valutato (infatti l'accettazione del rischio implica una sua non mitigazione e un suo non trasferimento)*

## ▪ Gestione del rischio

### ▪ - Misure in essere (*misure di sicurezza*)\*:

- - *misure preventive: a prevenzione dei pericoli (in termini di probabilità possibile)*
- - *misure di protezione: a contenimento dei rischi (in termini di impatti potenziali)*

### ▪ - Misure d'urgenza da attuare

### ▪ - Monitoraggio (controlli “ex-ante” / “ex-post”)

- (\*) ad es. sistemi di allarme, misure antincendio, divieto di fumare, generatori, gruppi di continuità, centro EDP di backup, backup dei dati, ridondanza rete IT, DMZ, IDS/IPS, soluzioni anti-malware, controllo e traccia accessi (stabile e IT), videosorveglianza, contratti/SLA terze parti, profilo collaboratori, ...

## ■ Gestione del rischio

### ■ - Reporting:

- - Apprezzamento del rischio per tipologia di rischio considerata (sintesi)
- - Apprezzamento del rischio per evento ritenuto per tipologia (dettaglio)

- > *Tipologia di rischio*
- > *Rischio ritenuto*
- > *Probabilità (alta / media / bassa)*
- > *Impatto (alto / medio / basso) + ev. descrizione*
- > *Trattamento (mitigato / trasferito / assunto) + ev. descrizione (misure)*
- > *Livello di rischio*

- (☺ ☹ ☠) oppure  oppure legenda

Nessun effetto / Rischio trascurabile / Rischio significativo / Rischio elevato / Rischio catastrofico)

- > **“La copertura del rischio XYZ è ritenuta insufficiente / sufficiente / adeguata.”**

- Il rischio sicurezza è un rischio di tipo operativo.
- ***Il rischio sicurezza è definito come il rischio che nasce da situazioni che possono compromettere il livello di riservatezza, integrità e disponibilità esistente, con particolare riferimento alla protezione delle persone, dell'informazione / del segreto bancario e alla garanzia di continuità del servizio erogato alla clientela (per quanto applicabile singolarmente).***
- Il rischio sicurezza può generare sia un rischio legale, sia un rischio compliance, sia altri rischi operativi o derivare da essi.

- **Rischi umani** (a seguito di comportamenti inadeguati, errori, negligenze, attività dolose, attività criminali, ...)
- **Rischi organizzativi** (a seguito di processi e controlli non adeguati, ...)
- **Rischi tecnici** (a seguito di attacchi, malfunzionamenti, guasti, ...)
- **Rischi edilizi** (a seguito di malfunzionamenti, guasti, ...)
- **Rischi ambientali** (a seguito di incendi, black-out, danni della natura, ...)



- **eventi o calamità naturali** (ad es. incendi, allagamenti, perdite d'acqua o gas, ecc.)
- **abusi, malversazioni, danneggiamenti, negligenze o errori umani**
- **malfunzionamenti o guasti alle infrastrutture e alle installazioni**
- **truffe, furti** (di vario genere), **rapine, minacce** (di qualsiasi natura),
- **aggressioni** (di qualsiasi genere), **atteggiamenti sospetti, falsificazioni varie**
- **denunce da parte della clientela** (soprattutto se di natura patrimoniale)
- **telefonate o scritti ostili, catene di S. Antonio, bufale digitali (hoax)**
- **abusi dell'utilizzo di Internet e della posta elettronica**
- **incidenti / attacchi / intrusioni di natura informatica / telematica**
- **autorizzazioni di accesso agli stabili o alle risorse IT non conformi alla funzione occupata**
- **alterazione / perdita di informazioni** (cartacee ed elettroniche)
- **tracce informatiche**
- **social network / spam / malware** (virus e affini)
- **phishing / social engineering**
- **viaggi all'estero**
- **...**

- **Il rischio zero o la sicurezza al 100%**
  - **non saranno mai raggiungibile**
    - **indipendentemente**
    - **dagli investimenti fatti.**
  
- **Non è infatti una problematica esclusivamente**
  - **TECNICA,**
  - **ma soprattutto**
  - **ORGANIZZATIVA**
  - **e strettamente dipendente dal**
    - **"FATTORE UMANO".**

- Servizio sicurezza
- Business Continuity Management (BCM) e Stato maggiore di crisi (SM)
- Formazione / informazione / consapevolezza

- **Assicurare la protezione**
  - *delle persone* (clienti, dipendenti e personale esterno),
  - *delle informazioni* (in forma elettronica e non),
  - *degli immobili* occupati dalla Banca,
  - *delle infrastrutture e delle installazioni* (tecniche e IT) e
  - *dei valori*
- **garantendone, per quanto applicabile singolarmente,**
- **un livello ottimale di**
- ***riservatezza, integrità e disponibilità***
- **in conformità con la normativa vigente (interna ed esterna)**

- **Garantire una sorveglianza e un controllo adeguati atti a prevenire / contenere il *rischio sicurezza*.**
  - **Garantire il rispetto del segreto bancario, commerciale e professionale (obblighi contrattuali).**
  - **Minimizzare altri rischi operativi e i rischi di ledere l'immagine e il buon nome della Banca.**
- 
- **OBIETTIVI DA CONDIVIDERE DA PARTE DI TUTTI**

## ■ Prevenire / dissuadere

- - politica di sicurezza (parte integrante della politica di rischio della Banca)
- - normativa interna (regolamenti, direttive, ordini di servizio) ed esterna (compliance)
- - gestione incidenti / gestione rischi (analisi, valutazione, trattamento, misure, monitoraggio)
- - definizione / attuazione di misure preventive (organizzative, tecniche ed edilizie) per ridurre le probabilità di un incidente
- - definizione / attuazione di misure di protezione (organizzative, tecniche ed edilizie) per minimizzare le conseguenze di un incidente
- - profilo standard di autorizzazione (stabili + IT) per funzione DGRU
- - formazione, informazione, consapevolezza
- - ...

## ■ Controllare

- - sistema di controllo interno (controlli prioritari, controlli operativi)
- - controlli ex-ante, ex-post
- - ...

## ■ Contenere / Adeguare

- - definizione / attuazione di misure di tipo correttivo, adattativo ed evolutivo (org., tecniche ed edilizie)
- - ...

## ■ Cosa faremmo se...



- Un Business Continuity Management (di seguito BCM) adeguato alle caratteristiche dell'azienda costituisce una preconditione per l'autorizzazione a esercitare l'attività.
- La responsabilità del BCM ricade sul CdA e sulla Direzione Generale (v. circolare FINMA "Sorveglianza e controllo interno", circ. FINMA 06/6).
- Secondo le raccomandazioni ASB in vigore il BCM deve contenere le seguenti componenti:
  - *Business Impact Analysis (standard minimo obbligatorio)*
  - *Business Continuity Strategy (standard minimo obbligatorio)*
  - *Business Continuity Planning*
  - *Business Continuity Testing*
  - *Organizzazione della gestione delle crisi (Stato Maggiore di crisi)*
  - *BCM Reporting*
  - *BCM Training*
  - *BCM Communication*
- Le raccomandazioni dell'ASB in materia di BCM devono essere implementate con efficacia (grado di copertura) ed efficienza (tempo e risorse impiegate), giustificabile in un'ottica costi/benefici sostenibile.



- **Il Business Continuity Management (BCM),**
- costituisce l'insieme delle misure organizzative, tecniche ed edilizie da realizzare
- nel caso in cui un evento a carattere eccezionale (disastroso, catastrofico, ...)
- possa pregiudicare la continuità operativa corrente (“continuità aziendale”)
- dei servizi bancari ritenuti prioritari (critici) e, di conseguenza, il servizio alla clientela.
  
- **Parlare di “continuità aziendale” significa occuparsi di:**
  - **pericoli** (incendi, allagamenti, approvvigionamento, eventi naturali, malfunzionamenti, danneggiamenti, attacchi, assenze di massa, ...)
  - **rischi** (inaccessibilità stabili, indisponibilità risorse)
  - **impatti** (disservizi, ritardi, perdite finanziarie, danni di immagine / di reputazione)
  - **risorse e processi aziendali** (risorse = collaboratori, informazioni, immobili, infrastrutture e installazioni tecniche/IT, provider esterni, outsourcing, key people/function)
  - **misure di sicurezza in essere** (organizzative, tecniche ed edilizie)
  - **misure d’urgenza da attuare** (definite caso per caso)

- **Incendi** (stabili / aree critiche)
- **Allagamenti** (stabili / aree critiche)
- **Approvvigionamenti** (“provider” energia / telecomunicazione / trasporti / denaro)
- **Eventi naturali** (terremoti, esondazioni, ...)
- **Malfunzionamenti** (infrastruttura IT, hardware e software)
- **Danneggiamenti** (vandalismi, malversazioni, errori, inadempienze)
- **Attacchi** (dall'esterno / dall'interno, IT / fisici)
- **Pandemia** (assenze di massa / in ambiti specifici)

- **Inaccessibilità degli stabili**
- **Indisponibilità dei sistemi IT**
- **Indisponibilità delle applicazioni IT**
- **Indisponibilità dell'infrastruttura IT**
- **Indisponibilità delle informazioni (cartacee / elettroniche)**
- **Indisponibilità della rete Bancomat**
- **Indisponibilità della rete telefonica (interna / esterna)**
- **Indisponibilità di Internet**
- **Assenza delle persone**
- ...

- **Interruzione di uno o più servizi alla clientela**
- **Disservizi / ritardi verso la clientela / il fronte**
- **Danni di immagine / di reputazione**
- **Perdite finanziari / aumento costi**
- **Conseguenze legali / penali**
- **...**

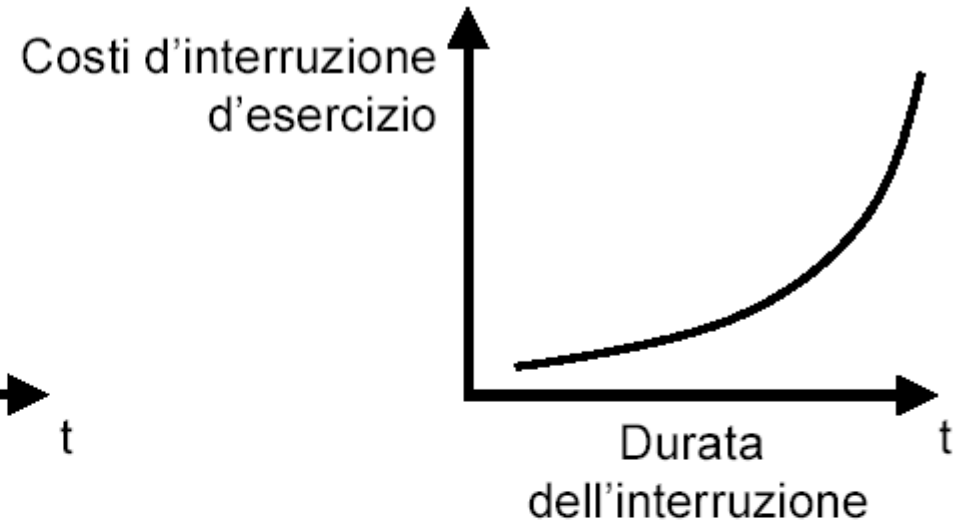
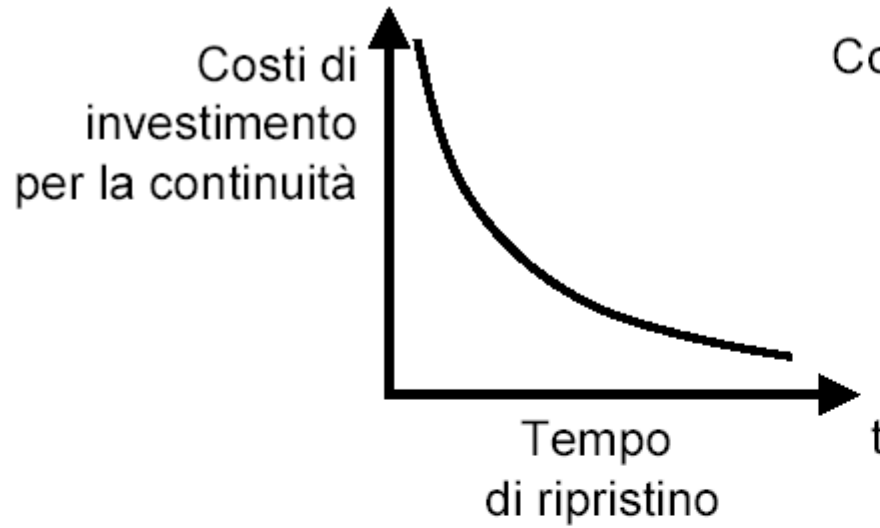
- **Misure antincendio / Divieto di fumare**
- **Piani di evacuazione**
- **Generatori / Gruppi di continuità**
- **Centro EDP di backup**
- **Backup dei dati**
- **Ridondanza rete IT**
- **DMZ, IDS/IPS, soluzioni anti-malware**
- **Controllo e traccia accessi (stabili e IT)**
- **Videosorveglianza**
- **Servizio sanitario aziendale**
- **Centrale sorveglianza / Centrale allarmi**
- **Servizio sicurezza / Servizio picchetti**
- **Direttive interne / ordini di servizio / istruzioni tecniche**
- **Contratti / SLA terze parti**
- **Profilo collaboratori**
- **Formazione e informazione collaboratori**
- **...**

- **Obiettivi della “continuità aziendale”:**
- **Sopravvivere (restare nel “business”)**
- **Evitare / limitare le conseguenze**
- **Reagire su base pianificata**
- **Ripristinare nel minor tempo possibile**
- **La problematica della “continuità aziendale” non è di competenza dei soli tecnici, ma deve essere affrontata a livello del “management” dell’azienda**
- **I requisiti chiave devono essere decisi dal “business”**

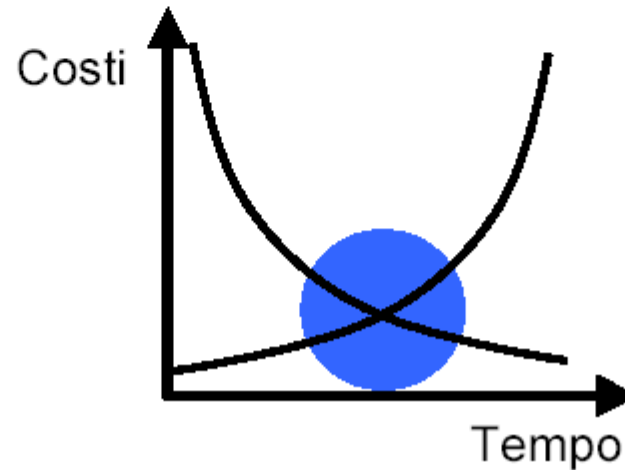
- **I primi passi da muovere:**
- **Creare consapevolezza sulla problematica**
- **Capire il proprio “business” e le sue criticità / i suoi punti deboli (in termini di persone, di processi, di infrastrutture,...)**
- **Capire da cosa bisogna proteggersi (identificazione eventi “catastrofici”)**
- **Capire i rischi a cui si è confrontati (gestione dei rischi “business”)**
- **Capire gli impatti a cui si va incontro (analisi degli impatti “business”)**
- **Definire e implementare le misure di sicurezza necessarie**
- **Definire le misure di urgenza (per poi attuarle secondo necessità)**

- **Analisi costi / benefici, compromesso tra:**
- **costi e investimenti per la continuità**
- **VS.**
- **costi d'interruzione della continuità di esercizio / costi di ripristino**



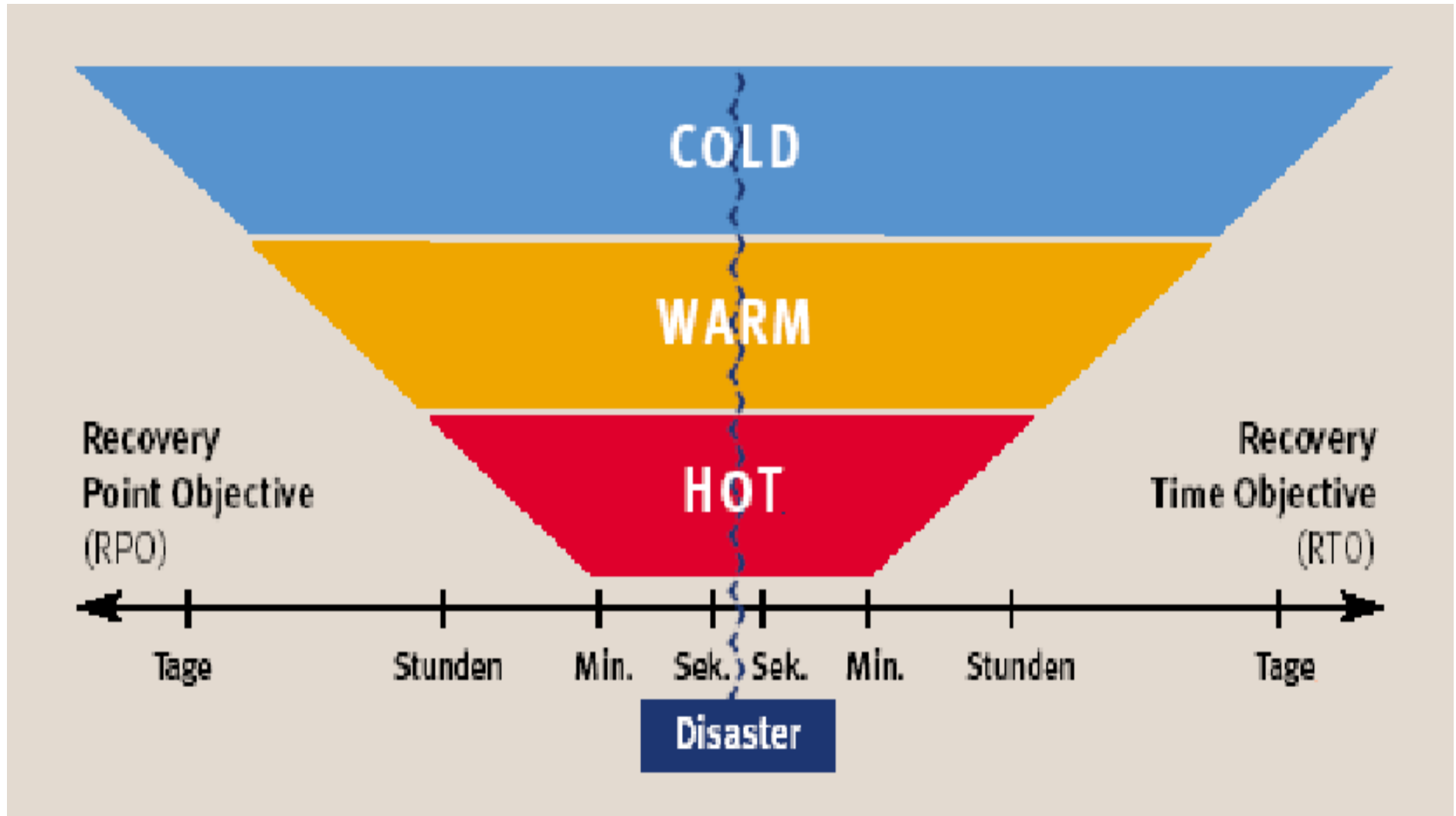


**PREVENZIONE**



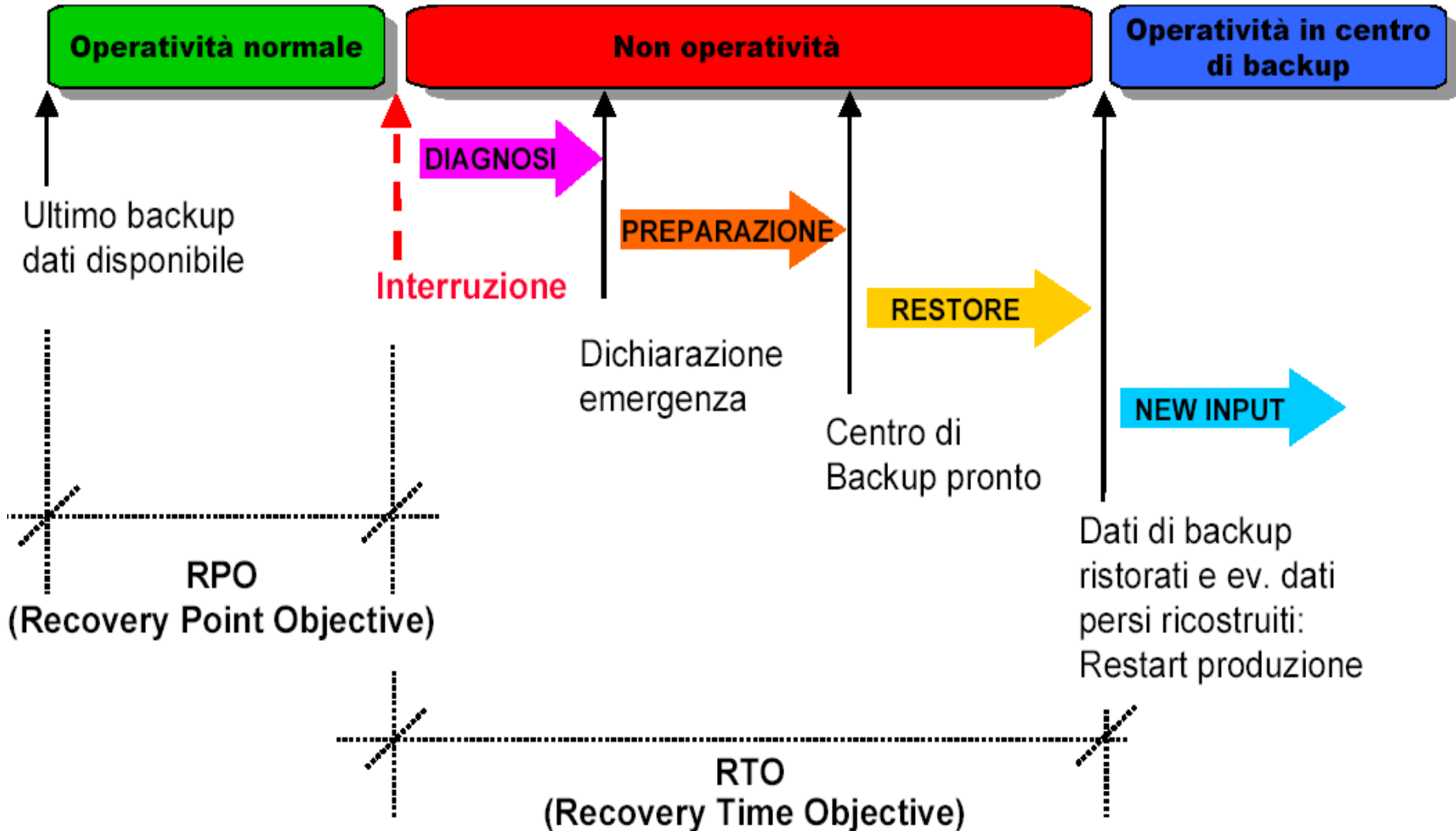
**REAZIONE**

- **Due misure temporali fondamentali:**
- **RPO (Recovery Point Objective)**
- Obiettivo: i dati aziendali critici non possono essere più vecchi di un certo tempo definito, indicato come RPO.
- Corrisponde a: intervallo di dati persi (lost-data)
- **RTO (Recovery Time Objective)**
- Obiettivo: in un certo tempo definito, indicato come RTO, i sistemi IT critici per il business (sistemi, applicazioni e dati) vengono ripristinati.
- Corrisponde a: intervallo di non disponibilità (down-time).



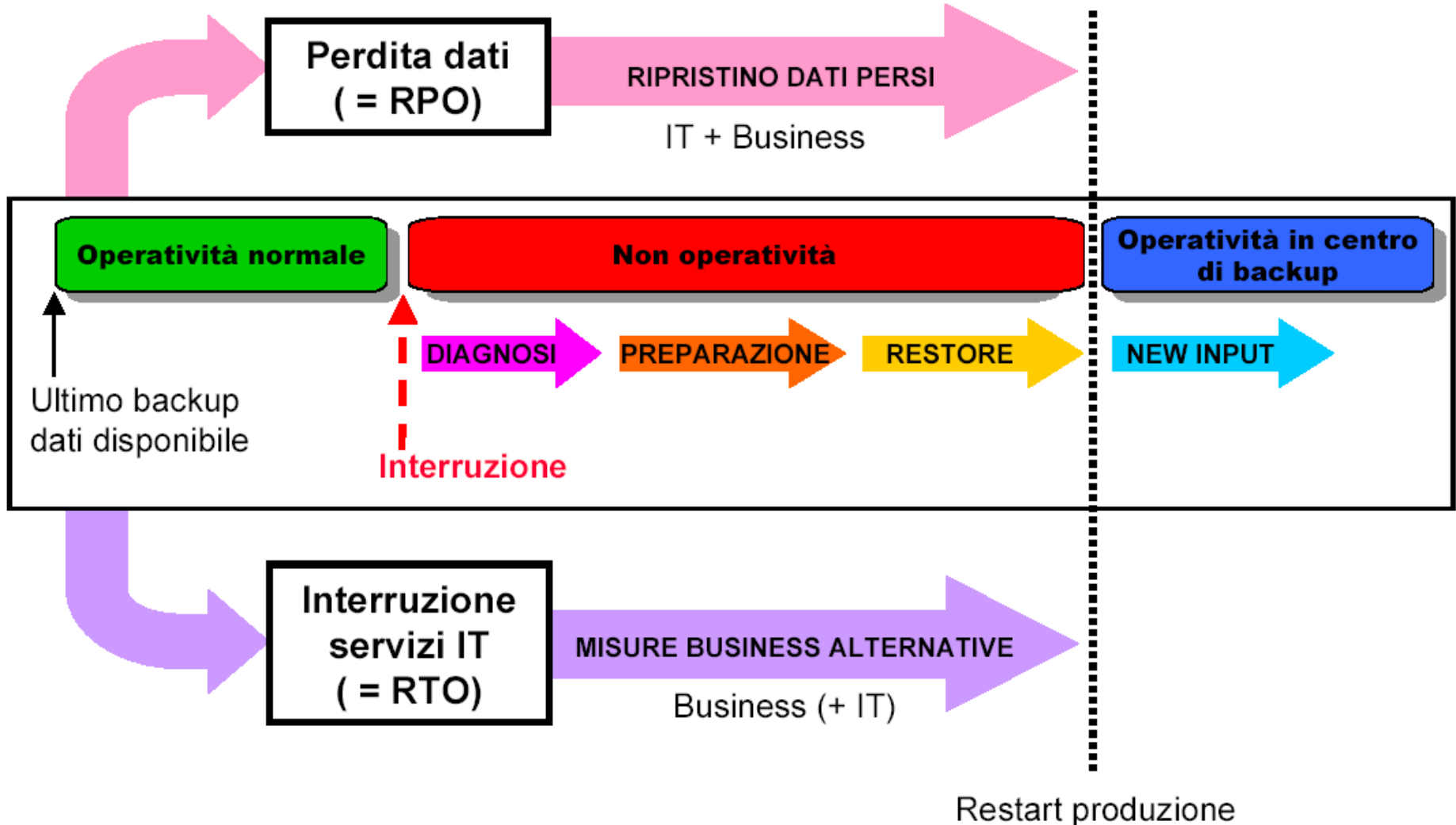
# Analisi temporale degli eventi in caso di disastro (1)

## Il punto di partenza: gli eventi



# Analisi temporale degli eventi in caso di disastro (2)

## La dimensione chiave: il business



## Classi di continuità e soluzione tecnica

**Classe 1** ( $0 < RPO, RTO < \text{alcune h}$ )



2. centro di calcolo (hot standby)  
Infrastruttura in- o outsourced  
Mirroring dei dati

**Classe 2** ( $RPO=4h, RTO=8-24h$ )



2. centro di calcolo (warm standby)  
Infrastruttura in- o outsourced  
Mirroring dei dati

**Classe 3** ( $RPO=24h, RTO=72h$ )



2. centro di calcolo (cold standby)  
Spesso outsourced  
Standard recovery da tape

**Classe 4** ( $RPO=24h, RTO \text{ alcuni d}$ )



2. centro di calcolo (cold standby)  
“Quick-ship” program  
Standard recovery da tape

## Ciclo di vita del Business Continuity Management (BCM):

- Capire il proprio “business”
- Identificazione e analisi dei rischi (“risk assessment”)
  
- **Analisi di impatto “business”**
- (processi *critici* – risorse/sistemi *critici* correlati ai processi *critici*)
- **Strategia di continuità del “business”**
- (approccio hot/warm/cold, periodo *critico* di ripristino accettabile, approvazione da parte della Direzione)
- **Sviluppo e implementazione del piano di continuità**
- (SM crisi / Chi decide cosa / Chi avvisa chi, quando e come / Quali sono le priorità / Quali sono le misure di urgenza da sganciare, Compiti, Tempi, ...)
- **Test (pianificazione / esecuzione)**
- **Monitoraggio/aggiornamento**
  
- **Riattualizzazione dei rischi**
- **Creare e diffondere una “cultura BCM”**

- **Incident Management <> Business Continuity Management**
- IM: un'interruzione della continuità del servizio normalmente erogato alla clientela < di 4 ore
- BCM: un'interruzione della continuità del servizio normalmente erogato alla clientela > di 4/6 ore
  
- **I servizi da considerare come prioritari possono essere i seguenti (esempi):**
  - casse
  - traffico pagamenti
  - borsa e tesoreria
  - contabilità finanziaria
  - registro centrale / segretariato clienti
  - amministrazione titoli
  - amministrazione crediti
  - ...



## ▪ **Eventi ritenuti (rischi mitigati BCM)**

- - inaccessibilità servizio traffico pagamenti
- - inaccessibilità servizio borsa e tesoreria
- - inaccessibilità stabile Sede
- - inaccessibilità stabile succursale o agenzia
- - indisponibilità centro EDP
- - indisponibilità rete IT stabile Sede
- - indisponibilità rete IT stabile Succursale o Agenzia
- - indisponibilità applicativi IT prioritari
- - pandemia, ...

**Stato Maggiore di crisi**

**+**

**Piani d'azione BCM**

## ▪ **Eventi non considerati (rischi assunti BCM)**

- - più eventi, tra quelli considerati, che si verificano contemporaneamente o a cascata
- - indisponibilità del centro EDP principale e di quello di backup contemporaneamente
- - ...

**Stato Maggiore di crisi**

## ▪ **Altri eventi straordinari (non BCM)**

- (intesi come situazioni di emergenza che richiedono decisioni critiche urgenti e che esulano dalle normali competenze direttive e decisionali e non possono essere gestite con i mezzi ordinari (ad es. situazioni di crisi economica internazionale, di cambiamenti repentini dei tassi d'interesse, dei tassi di cambio,...))

**Stato Maggiore di crisi**

- **Adempiere agli obblighi di segretezza, trasparenza, vigilanza e discrezione, rispettando il segreto bancario, professionale e commerciale.**
  - Legge federale sulle banche e le casse di risparmio, LBCR 952.0 – art. 47: segreto bancario, art. 43: segreto professionale
  - Legge federale sulle borse e il commercio di valori mobiliari, LBVM 954.1 – art. 43: violazione del segreto professionale
  - Legge federale sulla protezione dei dati, LPD 235.1 – art. 35: violazione dell'obbligo di discrezione
  - Codice penale, RS 311.0 – art. 273: spionaggio economico – art. 162 violazione del segreto di fabbrica o commerciale
- **Condividere gli obiettivi del Servizio sicurezza in materia di sicurezza (riservatezza, integrità, disponibilità).**
- **Collaborare attivamente (essere proattivo e non solo reattivo).**
- **Attenersi alla normativa interna in essere (regolamenti, DI e OS).**
- **Tutti i collaboratori sono responsabili di garantire la protezione delle informazioni aziendali che gestiscono.**

- **Massimo riserbo sulla clientela.**
- **Professionalità e discrezionalità >>> qualità del servizio.**
- **La prudenza e l'attenzione non sono mai troppe.**
  - essere sufficientemente diffidenti e ragionevolmente prudenti nei confronti di situazioni anomale (comunicare a chi di dovere ogni situazione sospetta)
- **Identificare l'interlocutore (richiedente/destinatario)**
  - non comunicare informazioni aziendali (anche se non riservate) a sconosciuti
  - verificare che colleghi che vi richiedono informazioni siano autorizzati a riceverle
- **Adottare il principio che “E' vietato tutto quello che non è permesso”.**
  - spesso invece si lavora con il presupposto che “E' permesso tutto quello che non è vietato”

- **Essere prudenti e attenti in ogni circostanza.**
- **Tenere in debito conto il rischio effettivamente assunto.**
- (valutare le possibili conseguenze nel dire e nel fare, nei comportamenti assunti, nell'utilizzo quotidiano del telefono, del telefonino, del fax, del PC, del portatile, delle agende elettroniche, di Internet e della posta elettronica, ...)
- **Evitare lo “voci di corridoio” e le “chiacchiere da bar”.**
- **Conoscere e rispettare la normativa in vigore.**
- **Tenersi informati / Richiedere informazioni.**

## ▪ Domande?

---

*If you think education is  
expensive, try ignorance.*

Anonimo



*Un insegnante  
può aprirvi la porta,  
ma sta a voi varcarne la soglia.*

Proverbio latino



*L'uomo che non fa errori  
di solito non fa niente.*

E. Phelps